



FEDERAZIONE DIRSTAT-FIALP-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale
RPS - Raggruppamento Professionalità Specifiche
P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 0654873954 - fax 0654873955
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



Circ. n. 2-2021

Roma, 19 febbraio 2021

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

A TUTTO IL PERSONALE

FIRMATO IL CIE 2019

per Dirigenti, Professionisti e Medici

Dopo una lunga fase di confronto, nella giornata di ieri è intervenuta la sottoscrizione del CIE per Professionisti, Dirigenti e Dirigenti medici relativo all'anno 2019.

Un confronto caratterizzato da una sostanziale condivisione dell'Amministrazione rispetto alle proposte unitariamente avanzate e dirette a mitigare una serie di problematiche, purtroppo, non ancora eliminate.

Una condivisione non egualmente registrata sulla vicenda dei livelli differenziati, nonostante la disponibilità e l'attenzione comunque avuta, probabilmente anche per l'incapacità delle stesse OO.SS. di avere un'unica posizione che ha agevolato un'intransigente posizione aziendale fondata su ragionamenti apparentemente validi ma purtroppo viziati dal peccato originale delle modalità con le quali sono stati scelti molti coordinatori.

Infatti, tanti sono stati investiti di tale onere/onore senza ricorrere ad una procedura, anzi facendo leva su un accordo, dalla scrivente mai condiviso e sempre contestato, che comunque prevedeva l'immediata attivazione di idonee procedure che, dopo nove anni ancora non sono intervenute.

Tuttavia, non abbiamo inteso strumentalizzare questo fatto che, temiamo, possa "condizionare" il risultato complessivo, e abbiamo continuato un dialogo, condotto unitariamente, nella ricerca di soluzioni che, in parte abbiamo rinvenuto, anche se, comunque, nei limiti delle disponibilità aggiuntive presenti, perché derivanti dal vigente CCNL.

Il CIE sposta importanti risorse in favore di tutti i professionisti verso voci come l'autoaggiornamento (€ 1.550,00) e l'arricchimento professionale (€ 2.250,00 per gli avvocati e € 2.680,00 per gli altri professionisti) ma anche una rimodulazione del parametro in uso per rispondere all'obiettivo di eliminare le attuali differenze tra primo e secondo livello differenziato, perché anacronistico e non rispondente alla realtà operativa che vede tutti i colleghi svolgere identico lavoro, con la stessa professionalità e pari responsabilità, ottenendo un dimezzamento dell'attuale divario.

Fornisce risposte anche alle legittime istanze dei dirigenti che, oltre all'incremento dei compensi connessi con il risultato conseguito, ottengono l'allineamento della durata dell'incarico conferito con il riconoscimento dell'indennità di mobilità ove spettante, ma anche l'obbligo, sancito in una nota congiunta che porterà, a brevissimo, secondo

quanto dichiarato dal dr. Mazzetti alla presenza del Presidente e del Direttore Generale, ad affrontare il non più rinviabile impegno, per la verità, assunto già nel 2014, di rivisitazione delle "pesature" delle posizioni dirigenziali che, come è noto, incidono anche sui dirigenti medici.

Siamo certi che la promessa verrà onorata perché, come abbiamo dichiarato al Tavolo, vorremmo evitare inasprimenti non utili né auspicabili considerata la situazione complessiva e la necessità di risparmiare forze per difenderci da probabili attacchi di Ministri che ritornano e che dobbiamo evitare facciano altri danni, visto che ancora stiamo cercando di trovare riparo a quelli a suo tempo realizzati.

Infine, per i dirigenti medici abbiamo deciso di incrementare la retribuzione di posizione fissa in aggiunta alla richiamata previsione di rivisitazione della pesatura delle sedi.

Per tutti, l'impegno, sempre espresso nella nota congiunta, a calendarizzare specifici incontri nei quali valutare la possibilità di rivedere il sistema delle indennità e il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Abbiamo, altresì, concordato, in attuazione al vigente CCNL, ma con validità a decorrere dal 2020 considerato che ormai è chiuso il ciclo di valutazione per il 2019, di contenere ad un 20% di personale la maggiorazione del 30%.

Questa scelta è coerente con quanto concordato con il Personale delle Aree e realizza un equilibrio in grado di non arrecare scossoni, peraltro chiarendo quanto già noto, ovvero che non esiste alcun limite contingentato rispetto alla libertà di valutare "elevato" i lavoratori oltre il 20% individuato, che rileva solo ai fini del pagamento dell'emolumento relativo.

La sottoscrizione, tuttavia, è accompagnata da una **nostra nota a verbale** che, nel valorizzare gli aspetti positivi fin qui riportati, evidenzia altresì, il disagio per il troppo tempo impiegato che ha creato irreparabili danni alle categorie interessate in chiusura d'anno e, il rammarico per non essere stati altrettanto bravi sulla questione dei livelli differenziati, contribuendo a realizzare una frattura difficile da sanare all'interno di una categoria che, anche recentemente, ha dato tanto lustro all'Istituto e che merita molta più attenzione sia da parte sindacale che dell'amministrazione, al pari di tutto il Personale dell'Ente.

Abbiamo poi voluto ribadire che la soluzione di porre a carico del fondo incentivante la tassa per l'iscrizione all'albo degli avvocati, a nostro avviso è illegittima e che, questo rimborso, come ogni altro emolumento, che tanti lavoratori sono costretti a pagare, ad Ordini o Albi, per poter rendere la propria prestazione nell'interesse esclusivo o prevalente dell'INAIL, va assolutamente rimborsata ma con fondi gravanti sul bilancio e non ricorrendo a quelli destinati all'incentivo.

Identico ragionamento abbiamo sostenuto rispetto al compenso riconosciuto ai coordinatori anch'esso, impropriamente, secondo il nostro giudizio, imputato al fondo e, poca cosa rispetto all'impegno e responsabilità richiesta, peraltro avente finalità squisitamente organizzative e, per tali ragioni, oltre che per evitare che venga trattato non come primus inter pares, il CCNL ipotizza il principio di rotazione degli incarichi.

Assolutamente mai condiviso, quindi, subito e, per questo, abbiamo sottolineato l'attualità della nostra contrarietà a far gravare uno specifico emolumento ai coordinatori generali, anch'esso sul fondo incentivante.

In conclusione, registriamo una bella pagina legata alla capacità contrattuale messa in campo, a dimostrazione dell'importanza della contrattazione, alla necessità di dedicare ogni sforzo nel comprendere le diverse ragioni per operare al meglio in direzione del bene comune, all'esigenza di agire collegialmente, amministrazione e OO.SS., nell'interesse dell'Ente e dei lavoratori oltre che della nostra utenza, anche nel ricercare i provvedimenti esterni utili alle comuni finalità.

Allo stesso modo, il rammarico per non riuscire sempre nell'intento, cosa che conduce, come in questo caso a riflessioni ma, anche alla continua ricerca di costruire ponti per unire piuttosto che muri per dividere.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

f.to Francesco Savarese